

# Il progetto “Memory Safe”

*Scheda informativa di sintesi*

(Versione del 10 Dicembre 2014)

## Contesto di riferimento e obiettivi del progetto

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali rappresenta un obiettivo centrale per l'Italia, solo che si considerino i sempre troppo elevati (per quanto in costante calo negli ultimi anni) indici infortunistici<sup>1</sup> e, soprattutto, i drammi umani e familiari che sono legati alla persona che si infortuna o si ammala a causa del lavoro.

Negli ultimi anni si sono succeduti gli interventi legislativi in materia tanto che, soprattutto con il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e le sue successive modifiche e integrazioni, anche noto come “testo unico” di salute e sicurezza sul lavoro, ben può dirsi che l'Italia abbia una regolamentazione antinfortunistica completa e pienamente coerente con le direttive dell'Unione europea in materia.

Il “testo unico” attribuisce, in particolare, rilevanza strategica alla diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado di conoscenze ed esperienze legate alla salute e sicurezza sul lavoro, sul presupposto che solo una generale crescita culturale dei cittadini (a partire, quindi, dagli studenti, lavoratori del futuro) possa portare a migliorare la condivisione delle regole della prevenzione da parte di tutti e, di conseguenza, a favorirne una completa ed efficace applicazione in ogni luogo di lavoro. In sostanza la legge chiede con forza di promuovere la “*cultura della sicurezza*” prima ancora che le misure di prevenzione e protezione in senso stretto, perché l'indifferenza, la superficialità e la non curanza di cui sono vittima spesso i lavoratori e gli adulti in generale, sono un problema innanzitutto di tipo culturale e, solo in un momento successivo, di tipo tecnico-specialistico.

Di conseguenza, **il progetto “Memory Safe” punta innanzitutto alla ricognizione e disseminazione delle buone pratiche in tema di cultura della sicurezza**, realizzate in ambito educativo nel decennio scorso e che meritano di essere valorizzate e portate a conoscenza dei docenti e degli operatori della salute e sicurezza sul lavoro. I materiali relativi a tali esperienze verranno, in particolare, selezionati e collocati in un'area dedicata della piattaforma informatica

---

<sup>1</sup> Secondo i dati ufficiali del Rapporto INAIL 2013, presentati in data 9 luglio 2014, gli infortuni sul lavoro denunciati nell'anno 2013 all'INAIL sono stati quasi 700.000 con quasi 700 vittime.

dell'INDIRE; ciò darà la possibilità ai docenti, in qualità di ricercatori, di attingere materiale prezioso da tale archivio integrando le proprie conoscenze in materia e potendo trarre ispirazione per attività didattiche dirette a fare in modo che i giovani studenti possano in futuro diventare lavoratori attivi e consapevoli.

La conoscenza e la diffusione di tali informazioni permetterà di indirizzare in modo efficace – tenendo conto di quanto già fatto e, quindi, di come migliorare ancora le iniziative promozionali – le attività del futuro. Infatti gli istituti scolastici, i docenti gli studenti saranno promotori di prossime azioni, realizzate anche tenendo conto di quanto già realizzato. Solo al termine della approfondita analisi di quanto il mondo della scuola ha già fatto per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro verrà, infatti, predisposto e pubblicato il bando per il finanziamento delle iniziative del futuro, che costituisce la fase successiva del progetto.

Questo è, dunque, ciò che “*Memory Safe*” si propone di raggiungere: **raccogliere e valorizzare le esperienze didattiche più significative in tema di cultura della sicurezza** e condividere questo patrimonio come **fonte di ispirazione per nuove iniziative mirate**, dalla creazione di ulteriori strumenti didattici interattivi sino alla trattazione in modo trasversale della cultura della sicurezza nelle unità didattiche curriculari, attraverso il coinvolgimento dei docenti, degli alunni e degli esperti della sicurezza. Il progetto sarà anche spunto per proposte che consentiranno una **correlazione diretta con il mondo del lavoro**: da una parte, infatti, i docenti degli istituti tecnici e professionali saranno chiamati a sviluppare iniziative in grado di preparare i discenti a conoscere ed approfondire la figura professionale del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in azienda, con benefici concreti per l’inserimento al lavoro; dall’altra, i giovani saranno incentivati a partecipare attivamente a tutte le fasi del processo di gestione del rischio all’interno del proprio istituto scolastico.

## **Prima descrizione delle fasi del progetto**

“*Memory Safe*” può essere, dunque, riassunto in tre grandi aree di attività:

### **1. RICOGNIZIONE (passato)**

In questa fase, attualmente in atto, lo *staff* di ricerca raccoglierà le buone pratiche dell'ultimo decennio, in merito al tema della cultura della sicurezza in ambito educativo. Selezionerà le più significative e caricherà in modo strutturato nel database dedicato sulla piattaforma INDIRE, affinché, nella seconda fase del progetto, gli utenti possano accedervi facilmente e consultarlo secondo criteri tematici. In un secondo momento, si procederà alla ricognizione di tutte le iniziative a livello comunitario che possano risultare utili per completare e approfondire quelle individuate in ambito nazionale.

## 2. PROGETTAZIONE (presente)

I **docenti** saranno, quindi, chiamati a proporre iniziative in merito al tema della cultura della sicurezza in ambito educativo. Potranno ideare, in base alle proprie esperienze e competenze, prodotti diversi, quali:

- strumenti didattici multimediali;
- unità didattiche che riguardino la trattazione trasversale della cultura della sicurezza all'interno della propria disciplina;
- iniziative didattiche specifiche per gli alunni degli istituti tecnici;
- partecipazione attiva dei discenti al processo di gestione del rischio nel proprio istituto scolastico.

Per la progettazione delle idee, i docenti potranno chiedere la collaborazione di esperti della sicurezza, tra cui le **parti sociali** e le **associazioni di categoria**, scegliendoli da una lista di disponibili. I criteri di selezione dei progetti e le priorità di scelta di quelli finanziabili verranno individuati con un bando, nell'integrale rispetto delle disposizioni di evidenza pubblica e con la massima trasparenza. La individuazione dei progetti vincitori avverrà anche attraverso l'azione di una commissione, costituita da esperti dell'educazione e della sicurezza, la quale si riunirà periodicamente per la valutazione qualitativa delle idee presentate. Sarà solo a seguito dell'esito positivo della valutazione che il singolo progetto potrà essere finanziato, nell'ambito delle risorse disponibili già trasferite all'INDIRE dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (al quale spetta il monitoraggio e il controllo della pertinenza ed efficacia dell'utilizzo delle risorse impegnate).

### 3. INTEGRAZIONE (futuro)

I risultati dei progetti finanziati saranno caricati sul database secondo i criteri di catalogazione della fase di ricognizione e, quindi, resi pubblici sulla piattaforma.

Il materiale prodotto entrerà a regime nella didattica dei docenti, direttamente coinvolti nei progetti o interessati ai contenuti sulla piattaforma, attraverso la formalizzazione nei **POF** dei diversi livelli scolastici.

#### Risultati attesi

Tra i risultati perseguiti si possono indicare i seguenti:

- Incremento costante dei contenuti dell'archivio digitale;
- Aggiornamento delle metodologie didattiche e dei contenuti delle unità didattiche grazie al materiale disponibile sull'archivio digitale;
- Potenziamento della figura professionale del docente in qualità di ricercatore;
- Accrescimento delle competenze digitali dei docenti;
- Implementazione della formazione dei docenti in materia di percorsi scuola-lavoro per gli alunni degli istituti tecnici;
- Incremento della preparazione degli studenti nelle aree ad alto rischio socio-educativo;
- Rafforzamento della crescita degli alunni e in modo particolare della consapevolezza in merito al tema della cultura della sicurezza;
- Aumento del numero dei materiali didattici multimediali e innovativi;
- Accrescimento delle capacità organizzative e gestionali dei discenti grazie alla partecipazione diretta al processo di gestione del rischio;
- Formalizzazione dei contenuti didattici nei POF dei diversi livelli e indirizzi scolastici;
- Arricchimento dell'offerta formativa per gli RSPP attraverso approfondimenti sulla cultura della sicurezza in ambito scolastico;

- Potenziamento dell'immagine delle parti sociali e delle associazioni di categoria.

In termini più discorsivi, il progetto tende a generare una **migliore consapevolezza nei docenti e, di conseguenza, negli studenti (futuri lavoratori) della rilevanza dei temi della prevenzione dei pericoli e dei danni**, con potenziale effetto di riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Inoltre, esso persegue l'**aumento del numero delle assunzioni dei giovani neodiplomati** degli istituti tecnici da parte delle imprese, grazie ai percorsi didattici per la preparazione a svolgere il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in azienda.

### Azioni in corso

Di tutto quanto sin qui – ovviamente in modo sintetico – descritto si inizierà a dar conto nel citato sito internet, attivo a partire dalla fine di questo mese, che vuole essere allo stesso tempo la sede della raccolta delle buone prassi e iniziative già realizzate e dei relativi risultati e il luogo nel quale illustrare dinamicamente la progressione del progetto e la sua importanza.

Al fine di ottenere la massima possibilità di sensibilizzazione degli utenti, una sezione del sito sarà dedicata alle opinioni di *testimonial* pubblici e privati, i quali possano apportare un contributo alla comunicazione dei valori della prevenzione valorizzando ulteriormente la rilevanza dell'iniziativa. Per questa ragione il sito avrà una sezione che conterrà, anche nella forma della doppia intervista, i punti di vista di protagonisti italiani della prevenzione, che si soffermino sui temi della rilevanza della diffusione delle conoscenze in materia di salute e sicurezza e della scuola come centro di promozione delle conoscenze in materia di rischi per la persona e del futuro delle iniziative promozionali della tutela dei cittadini e dei lavoratori.

Infine, azioni di sensibilizzazione dei docenti e degli operatori della sicurezza verranno realizzate anche attraverso la progettazione e realizzazione di eventi tematici, che vedranno il coinvolgimento dell'INDIRE, dello staff di ricerca ma, soprattutto, delle istituzioni competenti in materia e dei docenti, veri beneficiari – unitamente ai propri discenti – del progetto.